



# Comunicato stampa

## DONNE IMPRESA

**Adottato decreto su voucher baby sitting esteso a imprenditrici Rader (DonneImpresa): “37.387 grazie dalle artigiane venete che finalmente sono *mamme come le altre*”**

**Mestre 27 settembre 2016** - Importante risultato nella battaglia di Confartigianato per garantire alle imprenditrici artigiane il diritto a coniugare attività d'impresa e impegni familiari e colmare le disuguaglianze rispetto alle dipendenti. E' stato finalmente adottato il decreto del Ministro del Lavoro e del Ministro dell'Economia e Finanze che consente alle imprenditrici artigiane di poter usufruire del voucher baby-sitting”.

“38mila grazie, tanti quante le donne artigiane imprenditrici in Veneto che con questa novità per la prima volta assaporano la soddisfazione di essere considerate mamme come tutte le altre”. **Daniela Rader, Presidente di Donne Impresa Confartigianato Imprese Veneto** commenta così lo strumento, introdotto, in via sperimentale e nel limite di 2 milioni di euro per il 2016, che permette di superare la disparità tra imprenditrici e lavoratrici dipendenti.

Il decreto prevede, infatti, la possibilità per le madri imprenditrici e lavoratrici autonome di richiedere, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale, tale contributo o per il servizio di baby-sitting o per i servizi per l'infanzia (erogati da soggetti sia pubblici che privati accreditati).

“Altro che Fertility Day e campagne di sensibilizzazione più o meno azzeccate **-prosegue la Presidente-**, è con azioni concrete come queste che si aiuta la crescita demografica, rendendo le madri tutte uguali indipendentemente dal lavoro che svolgono. D'altro canto, fare figli, è diventata una priorità per il nostro Paese. Deve quindi essere un diritto garantito a tutte le donne, rendendo disponibili a tutte quei servizi e quelle condizioni indispensabili affinché non siano costrette a scegliere se lavorare o fare figli”.

“Da una recente indagine Doxa (condotta per conto di Groupon su un campione di imprenditrici) – **sottolinea la Presidente Rader-**, le donne titolari di un'attività in proprio per il 46% hanno meno di 40 anni (il 13% ne ha meno di 30) con un'età media di 42 anni. Il 30% di loro ha una laurea, più del doppio rispetto alla media nazionale (18.9 % dato Istat al 31/12/2014) e il 58% è anche mamma. Una percentuale che può crescere ora ma bisogna rendere strutturale il voucher che aiuta le imprenditrici a conciliare lavoro e famiglia”.

“E' necessario – **conclude Rader** – superare definitivamente l'incomprensibile disparità di trattamento tra dipendenti e imprenditrici. Una discriminazione particolarmente odiosa nei confronti delle titolari d'impresa escluse dagli interventi a tutela della maternità previsti per le lavoratrici dipendenti e che attualmente non godono di alcun sostegno per coniugare gli impegni professionali con la cura della famiglia”.